

El Aaiun / Sahara Occidentale, 23/02/2009

Hayat Erguibi, alunna nella scuola Aaiun 3, del 9° corso, 16 anni di età, è stata sequestrato da un gruppo di poliziotti marocchini, domenica pomeriggio mentre usciva da casa nel quartiere di Maatala, dove riceve lezioni private in una scuola privata.

Secondo la sua testimonianza, quando i poliziotti l'hanno fermata nel viale del Kods, vicino al quartiere Maatala, l'hanno ammanettata e coperto il viso con una benda molto sporca e l'hanno caricata su un furgoncino della Brigata Della Morte, diretta da MUSTAJ (quello del baffo).

Hanno iniziato a torturarla mentre l'automobile si dirigeva verso un luogo sconosciuto. Dopo poco hanno fermato l'automobile per chiamare i capi. Dopo poco sono arrivati i capi polizieschi, e ne ha riconosciuti due: AZIZ ANOUCH e BAHRI. E' stata interrogata sulle bandiere del Fronte POLISARIO apparse in alcuni quartieri di L'Aaiun e le scritte sulle pareti delle scuole.

Quando non ha voluto confessare le accuse dei poliziotti l'hanno denudata completamente e hanno iniziato a mettere i loro apparati genitali al di sopra della sua bocca costringendola a bacciarli, le hanno toccato tutto il corpo e alla fine l'hanno violentata con un manganello nell'ano.

Quando hanno finito, l'hanno minacciata che in caso avesse raccontato l'accaduto a qualsiasi persona o ONG l'avrebbero violentata ancora in modo più grave.

L'Organizzazione di Difensori Saharais considera il caso di HAYAT ERGUIBI, come un crimine che tutte le ONG pro diritti umani devono denunciare per mettere fine all'esistenza di gruppi criminali come la Brigata della Morte, simile ai gruppi tristemente conosciuti del GUS..

Esige dal governo marocchino l'arresto e il processo dei responsabili di questo per avere minacciato la vita e manomesso il diritto alla reputazione e dignità di una minorenne.

È anche il momento di esigere all'ONU la difesa dei Diritti umani nel territorio del Sahara Occidentale.

Comunicato dell'ODS (Organizzazione dei Difensori Saharais)

